

IL PROGETTO DI FICO

Protocollo d'intesa tra Caab e Accademia di agricoltura

AGRICOLTURA e alimentazione sempre più crocevia per lo sviluppo del paese. Parole chiave di un nuovo modello economico che guarda inevitabilmente a quello che sarà l'Expo, mettendo in primo piano l'importanza dell'educazione alimentare come minimo comun denominatore di progetti differenti. Un cantiere aperto e in movimento che va tutto a vantaggio anche di Fico che aggiunge un altro importante tassello alla sua costruzione. È arrivato ieri, infatti, all'Archiginnasio, il pro-

tollo d'intesa firmato da Andrea Segrè, presidente del Caab, e da Giorgio Cantelli Forti, presidente dell'Ana (Accademia nazionale di agricoltura), alla presenza del neoassessore regionale all'agricoltura Simona Caselli. «Non si parla di risorse, al momento, e nemmeno di tempi di realizzazione - mette in chiaro Segrè -, intese come questa permettono di sviluppare un patrimonio di conoscenza e discussione, che portano la città direttamente a contat-

to con quello che saranno Fico ed Expo». La firma al protocollo d'intesa è divenuta occasione per presentare il progetto 'Fattoria Globale', a cura di Andrea Sisti, presidente dell'ordine nazionale degli agronomi. Si tratta di uno fra i primi e tanti esempi di quelli che saranno i contenuti di Expo. Lo stesso Segrè, d'altro canto, è stato coinvolto dal governo tra i circa 500 esperti, che il prossimo 7 febbraio parteciperanno alla 'maxi-Leopolda agroalimentare', lanciata dal ministro Martina e a cui prenderà parte anche il premier Renzi.

Gianluca Scarano

